



AGIP S.p.A.
PIED

CANALE DI SICILIA - ZONA "C"
PERMESSO C.R104.PX
RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA

Il Responsabile
Dr. M. Boy

S.Donato Mil.se, 12.10.1993
Rel. PIED nr. 016/93



I N D I C E

1 - SITUAZIONE LEGALE	pag. 3
2 - LAVORI SVOLTI	pag. 4
3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO DEL PERMESSO	pag. 6
4 - RISULTATI DELLA RICERCA	pag. 7
5 - CONCLUSIONI	pag. 8

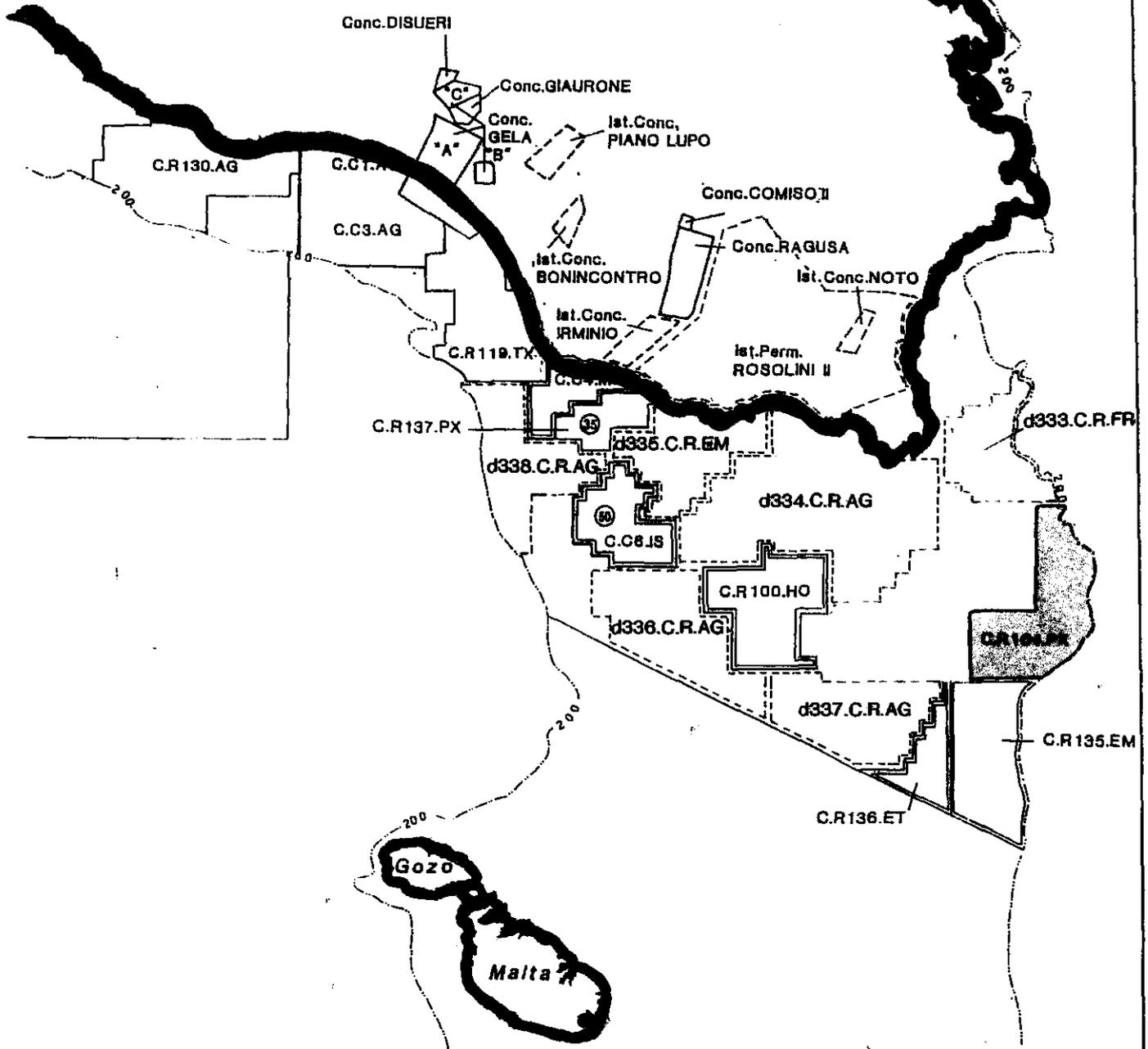
ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

All. 1 - Isocrone di un orizzonte prossimo al top della F.ne
Streppenosa (1:50.000)



CATANIA



CANALE DI SICILIA - ZONA "C"

Permesso C.R104.PX

CARTA INDICE



1 - SITUAZIONE LEGALE

- Data di assegnazione a PETREX	21.07.1982
- Superficie (dopo 1° proroga 21.08.91)	ha 31.634
- Impegni di sismica	assolti
- Impegni di perforazione (pozzo ORESTE 1)	assolti
- Scadenza 1° periodo di vigenza	21.08.88
- Scadenza 1° proroga	21.08.91
- Scadenza 2° proroga (definitiva)	21.08.94

La titolarità del permesso e le quote di partecipazione hanno subito cambiamenti nel corso degli anni.

Società

Titolarità

21.07.82 - 23.05.88 - 18.05.90 - 22.10.91 - 01.09.93

	21.07.82	23.05.88	18.05.90	22.10.91	01.09.93
PETREX (Operatore)	25%	25%	33,34%	50%	-
FINA ITALIANA S.p.A.	25%	25%	33,34%	50%	50%
UNOCAL	-	25%	-	-	-
MURPHY ITALY OIL CO.	25%	12,5%	16,66%	-	-
ODECO ITALY OIL CO.	25%	12,5%	16,66%	-	-
AGIP (Operatore)	-	-	-	-	50%



2 - LAVORI SVOLTI

A) Acquisizione sismica

Anno	Contratt.	km	Copertura	Sorgente
1982	WESTERN	650	4800%	Air Guns
1986	GECO	173	6000%	Air Guns

B) Processing

Anno	km	Contrattista
1982	650	WESTERN
1986	122	GEOCENTER (Reprocess.)
1986	173	GEOCENTER.

C) Interpretazione sismica-mag./grav.

E' stata eseguita un'interpretazione sia dei dati sismici che dei dati mag./gravimetrici in accordo con un modello geostrutturale, che supponeva la possibile esistenza del margine liassico nella parte meridionale del permesso in base ad una semplice estrapolazione lineare dei dati limitrofi e delle conoscenze regionali.

D) Perforazione

Nel 1987 è stato eseguito il sondaggio ORESTE 1 (T.D. = m 2744).

Il pozzo, dopo aver incontrato una serie terziaria di mare



poco profondo ha attraversato un considerevole spessore (m 700 ca) di vulcaniti cretatiche. La perforazione è proseguita incontrando facies sedimentarie di ambiente batiale.

Il tentativo di approfondimento del pozzo per raggiungere i sottostanti carbonati liassici non ha avuto successo a causa di difficoltà tecniche.



3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO DEL PERMESSO

Il permesso è situato strutturalmente nella zona dell'avampaese ibleo non deformato.

La serie stratigrafica è tipica del dominio paleogeografico del "plateau", in zona depocentrale; la F.ne Streppenosa è caratterizzata da una potente serie di sedimenti il cui spessore è a tutt'oggi ancora sconosciuto; taluni pozzi hanno verificato spessori superiori a m 3000 (Polpo-Pachino 4).

Da un punto di vista minerario la suddetta formazione costituisce la copertura per tutti i campi del Plateau Ibleo.

E' stato comunque accertato su alcuni campioni triassici un elevato contenuto in materia organica. Le caratteristiche naftogeniche residue comunque indicano, in relazione con alcuni parametri geochimici (Tmax, Vitrinite), una facies decisamente matura o sovramatura.

Il settore orientale del Plateau Ibleo infatti è stato interessato fin dal Giura medio sino a tutto il Cretacico, da un'intensa attività tettonica (legata all'apertura dello Ionio), accompagnata da abbondanti effusioni vulcaniche, ed è molto probabile che in concomitanza con le suddette effusioni si sia raggiunta la soglia della maturità già alla fine del Giura.



4 - RISULTATI DELLA RICERCA

Gli obiettivi della ricerca erano costituiti sia da dolomie triassiche (F.ne Gela), in posizione di alto strutturale sotto la F.ne Streppenosa, sia dalla possibile prosecuzione verso est, sotto le coltri vulcaniche incontrate dal pozzo ORESTE 1, del margine di piattaforma liassico rilevato nelle vicinanze del sondaggio Spigola Mare.

Per la recente reinterpretazione sono state esaminate tutte le sezioni disponibili dei rilievi 1982 e 1986 tarate con le informazioni stratigrafiche e di velocità fornite dal pozzo ORESTE 1 e da altri sondaggi limitrofi (CERNIA, PILADE EST, POLPO).

Sono stati quindi interpretati diversi orizzonti e mappato il top della F.ne Streppenosa che rappresenta il più profondo orizzonte interpretabile con una certa attendibilità (all. 1).

La mappa mostra una risalita regionale verso NNE (in direzione Polpo) ed evidenzia nella parte centrale e settentrionale del permesso, due zone di alto strutturale di limitata estensione.



5 - CONCLUSIONI

Le indicazioni ricavate dall'interpretazione delle linee, integrate con le informazioni regionali sull'area, evidenziano un quadro geologico-minerario sostanzialmente negativo.

Le strutture presenti sono rischiose per la possibile presenza di vulcaniti; hanno l'obiettivo molto profondo, sono di limitate dimensioni e quindi con un'eventuale scarso contenuto di riserve .

Per tale ragione non si ritiene economicamente interessante proseguire l'esplorazione e si propone pertanto la rinuncia del permesso.